



4

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso



**PROCEDIMENTO PER L'ESECUZIONE DELL'ORDINE  
DI DEMOLIZIONE O DI RIMESSIONE IN PRISTINO  
DELLO STATO DEI LUOGHI CONTENUTO IN  
SENTENZA PENALE DI CONDANNA**



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Campobasso

---

Procedimento per l'esecuzione dell'ordine di demolizione o di rimessione in pristino dello stato dei luoghi contenuto in sentenza penale di condanna

**Il Procuratore della Repubblica, Armando D'Alterio,**

Considerato che occorre individuare le modalità procedurali, funzionali all'esecuzione dell'ordine di demolizione o di rimessione in pristino dello stato dei luoghi contenuto in sentenza penale di condanna, con riferimento ai 24 procedimenti pendenti presso quest'ufficio, indicati nell'allegato elenco;

ritenuto infatti che:

è consolidata la giurisprudenza, condivisa da quest'ufficio, che qualifica l'ordine di demolizione come sanzione amministrativa, in relazione alla quale la potestà di irrogazione è tuttavia riconosciuta al giudice penale in linea autonoma, e non, in particolare, per il soddisfacimento di fini della Pubblica Amministrazione, restando pertanto detto ordine esclusivamente caratterizzato dalla natura giurisdizionale dell'organo cui è attribuito;

detto ordine è conseguentemente assoggettato all'esecuzione nelle forme previste dagli artt. 655 e ss. c.p.p. e pertanto l'organo promotore dell'esecuzione va identificato nel pubblico ministero, il quale - ove il condannato non ottemperi all'ingiunzione a demolire - dovrà disporre le modalità e le prescrizioni della demolizione, investendo il giudice dell'esecuzione unicamente delle controversie che eventualmente insorgano in detta sede;

considerato pertanto che è d'obbligo per questa Procura procedere alla esecuzione coattiva delle ingiunzioni di demolizione rimaste senza

esito ( cfr. per quanto sopra illustrato: Cass. Sez. 3<sup>^</sup> sent. N. 33934, 25/6/2002; Cass. Sez. 3<sup>^</sup>, n. 1961, 12.5.2000; Cass. Sez. 3<sup>^</sup>, n. 1885 del 18.5.99; Cass. Sez. 3<sup>^</sup>, n.1140, 23.3.99; Cass. Sez. 3<sup>^</sup>, n.1133, 19.3.99) a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna contenente l'ordine di demolizione o riduzione in pristino dell'immobile di cui l'autorità amministrativa non abbia proceduto, o sia concretamente in atto di procedere all'intervento esecutivo, né ne abbia disposto la utilizzazione per fini pubblici o abbia, comunque legittimamente individuato e scelto destinazioni incompatibili con l'abbattimento dell'opera ( cfr. art. 31 D.P.R. n. 380/01); rilevato peraltro che l'attivazione di questa Procura della Repubblica non esclude la persistenza dell'obbligo a carico della P.A. ( Autorità comunali o regionali, ai sensi dell'art. 31 DPR 6.6.2001 n. 380, co. 5,6 e 8) di analogo contenuto, volto alla demolizione o riduzione in pristino degli immobili in argomento, salva la sussistenza di situazioni sopravvenute, ostative alla demolizione ( concessione in sanatoria, destinazione dell'immobile a pubblica utilità, etc.) fra le quali non va annoverata la mera acquisizione del bene al patrimonio del Comune; ritenuto che nella prospettazione logica delle modalità di esecuzione attuabili da questa Procura della Repubblica al fine de quo, possono configurarsi due fasi: **la prima**, immancabile, si apre con la diffida rivolta dal P.M. al condannato affinché proceda alla demolizione o rimessione in pristino dell'opera abusiva; **la seconda, eventuale**, traente origine dall'inadempimento, totale o parziale, a detta diffida, si svolge attraverso una serie di atti di natura diversa ( acquisizione di informazioni, comunicazioni ad altre autorità, richieste di collaborazione, attribuzione di incarichi di consulenza, provvedimenti di esecuzione coattiva, istanze al giudice dell'esecuzione) funzionali all'attuazione dell'intervento non realizzato dall'esecutato; considerato che il passaggio concreto alla seconda fase, sopra descritta, si impone, presso questa Procura, per vari procedimenti ( registrati nell'allegato elenco, congiuntamente alle indicazioni di massima, contenute in sentenza, descrittive dell'immobile e dell'entità della violazione, nei limiti desumibili dalla sentenza stessa); rilevato che detta fase viene instaurata per la prima volta presso questa Procura della Repubblica e che, allo scopo, non possa prescindersi da alcune valutazioni, costituenti patrimonio comune degli uffici giudiziari che hanno già posto in atto esperienze di analoga specie dalle quali emerge che, condivisibilmente, pressoché nessuna Procura della Repubblica ritenga praticabile la via dell'affidamento alle strutture tecnico operative del Ministero della difesa. E ciò in quanto il Genio militare si occupa solo di demolizioni totali e non di quelle parziali (costruzioni in sopraelevazioni, in aderenze ed altro).

Inoltre non rientra nelle competenze del Genio militare lo sgombero

delle macerie, che dovrebbe necessariamente essere affidato ad impresa privata.

Infine il Genio militare non risponderà (per clausola liberatoria che dovrà essere firmata dal magistrato) dei danni nei confronti dei terzi. Si deve ragionevolmente presumere che sarà necessaria al riguardo la stipula di un contratto di assicurazione, con tutte le problematiche che ne discendono per l'individuazione dei criteri per la scelta del contraente.

Inoltre, per quel che riguarda l'incarico ricoperto dall'eventuale impresa privata affidataria, è prassi interpretativa consolidata, nell'ambito delle Procure che procedono all'esecuzione coattiva, in quadrare lo stesso negli ambiti conseguenti alla nomina del titolare quale consulente o ausiliario del PM, non ritenendosi di potersi innestare un contratto con un privato in una procedura giudiziaria.

Alcuni uffici hanno ottenuto la collaborazione di enti pubblici.

La Procura Generale e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino intendono avvalersi dell' ex provveditorato alle OO.PP (S.I.I.T.) per valutare la fattibilità della demolizione, per la formulazione di un preventivo di spesa comparativo, per effettuare un esperimento di gara, e nominare le figure necessarie per la corretta esecuzione dei lavori.

Le Procure di Firenze e Siracusa sembrano aver trovato la fruttuosa collaborazione degli organi tecnici comunali.

La Procura di Roma sta tentando la stesura di un protocollo di intesa con la regione Lazio, che ha sin qui manifestato la propria disponibilità.

Per quanto concerne la collaborazione di altre pubbliche istituzioni, più in particolare si osserva che:

- 1) per quel che riguarda la collaborazione dei Servizi Integrati delle infrastrutture e trasporti, il Ministero della Giustizia ha consigliato di sospendere l'utilizzo degli stessi per indagini, preventivi e consulenze, se non quando ritenuto assolutamente indispensabile, in attesa di ulteriore convenzione con il Ministero delle Infrastrutture (circolare del 19/3/2008);
- 2) per quel che riguarda la collaborazione con i Comuni e le Regioni, la stessa sembra una contraddizione in termini giacché gli stessi sono titolari della competenza a demolire (in via primaria, i Comuni ed, in via suppletiva, le Regioni).

Ciò premesso, e considerato che l'Ufficio Esecuzione di questa Procura della Repubblica ( Cancellieri C1 dr. Vincenzo Broccoli e sig.ra Roberta di Lallo) che ha incisivamente collaborato alla predisposizione del presente protocollo, ha tra l'altro richiesto ed ottenuto disponibilità alla collaborazione istituzionale, ai fini in

argomento, dei competenti uffici del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche, Campania e Molise;

### **Determina**

procedersi agli atti esecutivi in argomento nei termini seguenti, e con la modulistica allegata al presente atto:

1. **Esame della sentenza passata in giudicato**, con la quale è stata irrogata la sanzione amministrativa della demolizione di opere abusive e/o riduzione in pristino allo stato dei luoghi.
2. **Emissione dell'ingiunzione di demolizione e/o riduzione in pristino allo stato dei luoghi** (con contestuale – eventuale - nomina del difensore d'ufficio) con la quale viene ingiunto al condannato di adempiere entro 90 giorni dalla notifica, con avvertenza che decorso inutilmente il termine si procederà d'ufficio alla demolizione ed al ripristino, con attribuzione delle spese a carico del condannato.  
(VD. ALLEGATI nn. 1 e 2)
  - Notifica del provvedimento (con allegata copia della sentenza) al condannato ed al difensore di fiducia nominato nella fase dell'esecuzione o in mancanza a quello d'ufficio designato a cura del Pubblico Ministero (Cass. Sez. III n. 9890 del 4.3.2003).
  - Trasmissione del provvedimento, per conoscenza, al Sindaco competente.
3. **Contestuale comunicazione al Comune del luogo ove trovasi il manufatto abusivo, al Presidente della Giunta Regionale, al Comandante della Polizia Municipale**, con richiesta di notizie sulle successive vicende dell'opera abusiva nonché sull'esistenza ed esito di istanze di concessione in sanatoria o di condono.  
(VD. ALLEGATO n. 3)
4. **Sospensione dell'esecuzione in caso di istanza di condono o rilascio concessione in sanatoria:**  
al riguardo si precisa che la giurisprudenza regolatrice ha anche specificato che per ottenere la sospensione dell'esecuzione non è sufficiente che sia stata presentata istanza di condono o di rilascio della concessione in sanatoria, ma è necessario che sia ragionevolmente e concretamente prevedibile che in un breve lasso di tempo l'autorità amministrativa o quella giurisdizionale adottino un provvedimento che si ponga in insanabile contrasto con l'ordine di esecuzione. Occorre, in particolare, che possa ragionevolmente

presumersi, sulla base di elementi concreti, che tali provvedimenti stiano per essere emessi in tempi brevi, non essendo peraltro sufficiente la mera possibilità di una loro adozione (Cass. Sez. III n. 1388 del 4.5.2000, Cicone; Cass. Sez. III n. 11051 dell' 11.3.2003, Ciavarella; Cass. Sez. III, n° 23992 del 26.5. 2004, Cena).

In particolare, per giurisprudenza ormai consolidata, in tema di demolizione di opere edilizie abusive, la eventuale acquisizione dei beni al patrimonio comunale è idonea a determinare effetti sulla esecuzione della demolizione solo nel caso in cui sia stata dichiarata, con la prescritta formalità della delibera comunale, l'esistenza di prevalenti interessi pubblici al mantenimento dell'opera. (Cass. Sez. III, n° 37120 del 30.9.2003, Bommarito; Cass. Sez. III n° 2406 del 20.1.2003, Gugliandolo; Cass. Sez. III, n° 37222 del 7.11. 2002, Clemente; Cass. Sez. III, n° 26149 del 15.7.2005, Barbadoro).

*(VD. ALLEGATO n. 4)*

**5. Emissione ordine di esecuzione coattiva, con le seguenti avvertenze:**

- si procede in tale senso se il condannato, scaduto il termine di giorni 90, non ha ottemperato all'ingiunzione;  
l'interessato entro 15 giorni dalla notifica dovrà comunicare l'avvenuta demolizione; riceverà preavviso della data e della ora in cui si procederà alla demolizione; le spese relative saranno addebitate al condannato anche nell'ipotesi di un tardivo adempimento volontario dell'ordine di demolizione;
- l'ordine va notificato al condannato, al difensore e comunicato per conoscenza all'eventuale diverso possessore dell'immobile.

*(VD. ALLEGATO n. 5)*

**6. Richiesta al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania e Molise (Comitato repressione abusivismo edilizio) affinché:**

- valuti la fattibilità della demolizione a cura di imprese private ovvero a cura del Genio Militare;
- predisponga un preventivo di spesa, comparandolo, ove possibile, con il tariffario di cui al capitolato dei lavori di demolizione delle opere abusive che il Ministero dell'Infrastrutture predispone, d'intesa col Ministero della Difesa, entro il 31 ottobre di ogni anno;
- ove la demolizione risulti più economica o comunque concretamente realizzabile solo attraverso ditte private, formuli e comunichi anche a quest'ufficio un elenco di ditte idonee all'espletamento di dette demolizioni ed in particolare provviste di certificazione antimafia, iscrizione alla Camera di Commercio ed ogni

altro requisito soggettivo ed oggettivo disciplinato dalla normativa, primaria e secondaria, nonché da protocolli istituzionali, vigenti in materia;

- effettuati un esperimento di gara, nell'applicazione della normativa, anche comunitaria, vigente, per raccogliere offerte da parte di ditte private interessate all'esecuzione dei lavori tecnicamente e finanziariamente idonee, oltre che provviste dei requisiti di cui sopra;
- esprima un parere sull'offerta più vantaggiosa;
- nomini le figure necessarie per garantire la corretta esecuzione dei lavori anche sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori impiegati, come ad esempio direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- presieda alla direzione dei lavori tramite proprio rappresentante;
- dichiari la regolare esecuzione dei lavori, al termine degli stessi, anche con apposizione di visto su documenti contabili  
(VD. ALLEGATO n. 6)  
(A tale richiesta verranno allegati copia della sentenza, ingiunzione di demolizione ed ordine di esecuzione coattiva)

**7. Affidamento dei lavori di demolizione ad imprese private oppure alle strutture tecnico-operative del Ministero della Difesa**

- Nomina della ditta incaricata (VD. ALLEGATO n.7);
- Verbale di conferimento incarico per consulenza tecnica al rappresentante legale della ditta (VD. ALLEGATO n.8);

Si ribadisce, a tal proposito, che - salve sopravvenienze di contrario segno- il Genio Militare si occupa solo di demolizioni totali e non parziali, non provvede allo sgombero delle macerie, non è dotato di copertura assicurativa per eventuali danni prodotti nei confronti di terzi, ragion per cui tale ultima soluzione, in linea generale, non sembra praticabile.

**8. Comunicazione di data e ora dell'inizio delle operazioni di demolizione o di riduzione in pristino** (per ragioni di sicurezza non andrà indicata la denominazione sociale dell'impresa incaricata) al condannato o, comunque, all'esecutato, con indicazione della spesa approssimativa che sarà presumibilmente addebitata.  
(VD. ALLEGATO n. 9)

**9. Comunicazione all'organo di P.G. ed al Prefetto di tutti i dati inerenti le operazioni di demolizione da eseguirsi** (allegare copia

dell'ordine di esecuzione e dei verbali di affidamento degli incarichi)  
(VD. ALLEGATO n.10)

**10. Spese per la demolizione:**

**Si procederà tramite:**

- liquidazione mediante Fondo istituito (art. 32 comma 12 Legge n. 326/2003) presso la Cassa Depositi e Prestiti, con recupero delle spese nei confronti del condannato mediante iscrizione a ruolo da parte del Comune;
- liquidazione mediante procedura di pagamento ex DPR n. 115/2002, in caso di mancata concessione del finanziamento.

**Premesso**

altresì che il procedimento individuato ha carattere sperimentale, e sarà pertanto oggetto degli adattamenti che potranno individuarsi nell'ambito della concreta attuazione

**Dispone**

che copia del presente atto sia conservata agli atti d'ufficio quale protocollo procedimentale assunto alla data odierna;  
che copia dello stesso sia trasmessa al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania e Molise, nonché al Sindaco territorialmente competente ed al sig. Presidente della Giunta Regionale del Molise, per quanto di rispettiva competenza ed interesse, congiuntamente all'elenco degli immobili per cui si deve procedere a demolizione coattiva;  
che successivi protocolli, eventualmente rettificativi del primo, siano parimenti conservati e comunicati alle stesse Autorità;  
che copia del presente, con l'attuale datazione, sia inserita nei procedimenti pendenti;  
che, nei successivi procedimenti, analogo atto, privo della presente e della precedente postilla, parimenti da sottoscrivere a cura dello scrivente, venga assunto, con gli aggiornamenti che risulteranno adeguati e la datazione di effettiva emanazione.

Campobasso, 16.10.2009

Il Procuratore della Repubblica  
Armando D'Alterio

dell'ordine di esecuzione e dei verbali di affidamento degli incarichi)  
(VD. ALLEGATO n.10)

**10. Spese per la demolizione:**

**Si procederà tramite:**

- liquidazione mediante Fondo istituito (art. 32 comma 12 Legge n. 326/2003) presso la Cassa Depositi e Prestiti, con recupero delle spese nei confronti del condannato mediante iscrizione a ruolo da parte del Comune;
- liquidazione mediante procedura di pagamento ex DPR n. 115/2002, in caso di mancata concessione del finanziamento.

**Premesso**

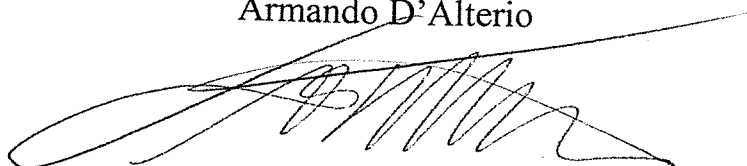
altresì che il procedimento individuato ha carattere sperimentale, e sarà pertanto oggetto degli adattamenti che potranno individuarsi nell'ambito della concreta attuazione

**Dispone**

che copia del presente atto sia conservata agli atti d'ufficio quale protocollo procedimentale assunto alla data odierna;  
che copia dello stesso sia trasmessa al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania e Molise, nonché al Sindaco territorialmente competente ed al sig. Presidente della Giunta Regionale del Molise, per quanto di rispettiva competenza ed interesse, congiuntamente all'elenco degli immobili per cui si deve procedere a demolizione coattiva;  
che successivi protocolli, eventualmente rettificativi del primo, siano parimenti conservati e comunicati alle stesse Autorità;  
che copia del presente, con l'attuale datazione, sia inserita nei procedimenti pendenti;  
che, nei successivi procedimenti, analogo atto, privo della presente e della precedente postilla, parimenti da sottoscrivere a cura dello scrivente, venga assunto, con gli aggiornamenti che risulteranno adeguati e la datazione di effettiva emanazione.

Campobasso, 16.10.2009

Il Procuratore della Repubblica  
Armando D'Alterio





**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP

**Campobasso**

**INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE**

Il Procuratore della Repubblica

**LETTA** la sentenza emessa dal \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_,  
irrevocabile il \_\_\_\_\_, nei confronti di  
\_\_\_\_\_, condannato alla pena  
di \_\_\_\_\_, per i reati di  
cui agli articoli: \_\_\_\_\_

**CONSIDERATO** che è stata, tra l'altro, ordinata la demolizione delle  
opere abusivamente realizzate da \_condannat\_ indicata nei capi dell'  
imputazione.

**RILEVATO** che deve procedersi alla esecuzione della demolizione  
delle dette opere.

**RITENUTA** la propria competenza a promuovere l'esecuzione della  
suddetta sanzione Amministrativa;

**INGIUNGE**

a \_condannat\_ come sopra generalizzat\_ di demolire, **entro il termine  
di 90 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, le opere

abusive compiutamente indicate nella citata sentenza.

Con l'avvertenza che, decorso inutilmente l'indicato termine, si procederà di ufficio alla demolizione, **con attribuzione delle spese a carico de condannat**

### AVVISA

altresì, i\_ condannat\_ che, nel caso fossero sopravvenute situazioni di fatto o giuridiche incompatibili con l'ordine di demolizione, potrà adire il Giudice dell'esecuzione competente ai sensi degli artt 665 e ss c.p.p.;

**RILEVATO**, inoltre, che, allo stato, nella presente fase esecutiva, i\_ condannat\_ non risult assistit\_ da un difensore di fiducia, si che ne va nominato uno di ufficio ex art. 97, 2° comma c.p.p.;

### NOMINA

difensore di ufficio de\_ predett\_ condannat\_ l' Avv.

### MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per la notifica della presente ingiunzione (unitamente a copia della sentenza) a\_ condannat\_ innanzi generalizzat\_ e al difensore a mezzo dell'ufficiale giudiziario, nonché per la trasmissione, per conoscenza, al Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_.

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP

**Campobasso**

**INGIUNZIONE A DEMOLIRE E A RIPRISTINARE LO  
STATO DEI LUOGHI**

Il Procuratore della Repubblica

**LETTA** la sentenza emessa dal \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_,  
irrevocabile il \_\_\_\_\_, nei confronti di  
\_\_\_\_\_, condannato alla  
pena di \_\_\_\_\_, per i  
reati \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ cui \_\_\_\_\_ agli  
articoli: \_\_\_\_\_

**CONSIDERATO** che è stata, tra l'altro, ordinata la demolizione delle opere abusivamente realizzate da \_condannat\_ indicata nei capi dell'imputazione, nonché la rimessione in pristino dello stato dei luoghi.

**RILEVATO** che deve procedersi alla esecuzione della demolizione delle dette opere ed al ripristino dello stato dei luoghi.

**RITENUTA** la propria competenza a promuovere l'esecuzione delle suddette sanzioni Amministrativi;

## INGIUNGE

a\_ condannat\_ come sopra generalizat\_ di demolire, **entro il termine di 90 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, le opere abusive compiutamente indicate nella citata sentenza e di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi. Con l'avvertenza che, decorso inutilmente l'indicato termine, si procederà di ufficio alla demolizione ed al ripristino , **con attribuzione delle spese a carico de condannat**

## AVVISA

altresì, i\_ condannat\_ che, nel caso fossero sopravvenute situazioni di fatto o giuridiche incompatibili con l'ordine di demolizione e di rimessione in pristino, potr\_ adire il Giudice dell'esecuzione competente ai sensi degli artt 665 e ss c.p.p.;

**RILEVATO**, inoltre, che, allo stato, nella presente fase esecutiva, i\_ condannat\_ non risult assistit\_ da un difensore di fiducia, si che ne va nominato uno di ufficio ex art. 97, 2° comma c.p.p.;

## NOMINA

difensore di ufficio de\_ predett\_ condannat\_ l' Avv.

## MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per la notifica della presente ingiunzione (unitamente a copia della sentenza) a\_ condannat\_ innanzi generalizat\_ e al difensore a mezzo dell'ufficiale giudiziario, nonché per la trasmissione, per conoscenza, al Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_.

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP

Campobasso

**AL COMUNE - Settore Urbanistica**

\_\_\_\_\_  
**AL SIG. PRESIDENTE  
GIUNTA REGIONALE DEL MOLISE – Settore Urbanistica**

\_\_\_\_\_  
e per quanto di competenza (lett. e) **AL SIG. COMANDANTE DELLA  
POLIZIA MUNICIPALE**

Oggetto: Esecuzione a carico  
di: \_\_\_\_\_.

Richiesta accertamenti.

Con sentenza del \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, a carico della persona in oggetto, divenuta definitiva il \_\_\_\_\_ è stata disposta la demolizione, se non altrimenti eseguita, delle opere abusivamente realizzate da \_\_\_\_\_, indicate nei capi \_\_\_\_\_ dell'imputazione. Considerato che l'esecuzione degli ordini di demolizione e di ripristino - ove non sia disposta ed effettuata dall'autorità municipale, ovvero, per i poteri di supplenza che le sono riconosciuti dalla legge, dall'autorità regionale - compete a questa Procura della Repubblica, quale organo dell'esecuzione delle sentenze di condanna, chiedo che, esaminati gli

atti dei competenti uffici, mi si voglia riferire, con la massima cortese sollecitudine, se le opere abusive, della sentenza di condanna allegata:

- a) siano state demolite a cura de \_\_\_\_\_ condannat \_\_\_\_\_ ;
- b) siano state demolite a cura di codesta autorità municipale o regionale;
- c) siano state acquisite al patrimonio del comune e, in caso di risposta affermativa e di omessa demolizione, se siano state poi dichiarate di prevalente interesse pubblico con delibera consiliare, della quale mi si trasmetterà copia;
- d) siano state oggetto di concessione in sanatoria ai sensi dell'art. 13 della L. n° 47/85 (oggi art. 36 del D.P.R. n° 380/01) o dell'art. 39 della L. n° 724/94, ovvero dell'art. 32 della L. n° 326/03;
- e) delle opere di che trattasi saranno effettuati e trasmessi rilievi fotografici con accertamenti e descrizione dello stato attuale dei luoghi. È quindi del tutto evidente che per poter formulare questa doverosa valutazione prognostica è necessario che la S. V. mi fornisca le seguenti ulteriori informazioni, in tempi brevi:
  - 1) Se l'istanza di condono o concessione in sanatoria sia riferibile all'immobile di cui in sentenza, sia stata proposta da un soggetto legittimato e se, con riferimento alla documentazione richiesta, sia procedibile e proponibile;
  - 2) Se sussistano cause di non condonabilità assoluta dell'opera;
  - 3) Se vi sia stata effettiva ultimazione dei lavori entro il termine previsto per l'accesso al condono e se siano state compiute ulteriori opere abusive;
  - 4) Se sia avvenuto l'integrale versamento della somma dovuta ai fini dell'oblazione;
  - 5) Se si sia verificata l'emissione di una concessione in sanatoria tacita (per congruità dell'oblazione e assenza di cause ostative);
  - 6) La data in cui l'istanza di condono è stata presentata ed i motivi per i quali non è stata ancora presa alcuna decisione.

**A tale ultimo proposito, essendo di tutta evidenza che devono essere forniti a questo Ufficio tutti gli elementi indispensabili per potere accertare se sia «ragionevolmente e concretamente prevedibile che in un breve lasso di tempo l'autorità amministrativa adotti un provvedimento che si ponga in insanabile contrasto con l'ordine di esecuzione», La prego di volermi comunicare tutti quegli altri dati necessari per formulare una realistica previsione in tal senso.**

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP                      Campobasso

**Al G.E.  
Tribunale Ordinario di**

\_\_\_\_\_

**Letta** l'istanza volta alla revoca dell'ingiunzione di demolizione emessa da quest'Ufficio in data \_\_\_\_\_, nei confronti di \_\_\_\_\_

**considerato** che detta ingiunzione è conseguente all'ordine di demolizione disposto dal Tribunale di Campobasso con sentenza del \_\_\_\_\_, irrevocabile il \_\_\_\_\_;

si trasmettono gli atti del procedimento n. \_\_\_\_\_ alla S.V. perché, constatata l'avvenuta emanazione di provvedimento di concessione in sanatoria voglia revocare il citato ordine di demolizione (Cassaz. Pen. Sez. III 4.5.2000 n. 1388, Cassaz. Pen. Sez. III 13.10.2005 n. 37120).

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP

Campobasso

**ORDINE DI ESECUZIONE COATTIVA  
A SPESE DELL'ESECUTATO**

Il Procuratore della Repubblica

**LETTA** la sentenza emessa dal \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_,  
irrevocabile il \_\_\_\_\_, nei confronti di  
\_\_\_\_\_, condannato alla pena di  
\_\_\_\_\_, per i reati di cui agli  
articoli: \_\_\_\_\_

**LETTA** l'ingiunzione di demolizione emessa in data \_\_\_\_\_

**RILEVATO** che deve procedersi alla esecuzione dell' \_ demolizion \_ di:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DISPONE**

procedersi ad esecuzione coattiva.

Delega il Comando Stazione Carabinieri di \_\_\_\_\_ per la  
notifica al condannato, con l'avviso che entro 15 giorni dalla notifica sarà  
obbligo dell'interessato comunicare a quest'Ufficio l'avvenuta demolizione  
e che gli oneri della procedura saranno a carico dell'esecutato anche  
nell'ipotesi in cui abbia già provveduto alla demolizione senza farne  
tempestiva comunicazione a quest'Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ prot.

**Campobasso**

**AL SIG. SINDACO**

**AL SIG. PRESIDENTE GIUNTA  
REGIONALE DEL  
MOLISE**

Oggetto: protocollo per la demolizione o rimessione in pristino di immobili abusivi.

Con protocollo in data \_\_\_\_\_ quest'Ufficio ha approvato il documento in oggetto, che stabilisce la procedura cui questo P.M. si atterrà per l'esecuzione degli ordini di demolizione o rimessione in pristino degli immobili, contenuti in sentenza di condanna passata in giudicato.

Ciò premesso, si rappresenta che il provvedimento, che si allega in copia al presente atto, non esclude che le procedure amministrative tendenti allo stesso scopo possano aver luogo ma anzi, ove le autorità competenti intendano procedervi ne rende evidente l'urgenza, onde evitare il carico di spese processuali che risulterebbero inutilmente erogate da parte di questa Procura.

Pari urgenza ovviamente si sostanzia per eventuali procedimenti amministrativi tendenti alla sanatoria dell'illecito.

Pertanto, si resta in attesa di eventuale riscontro entro il 30 novembre c.a. e si allega, oltre al citato protocollo, l'elenco delle violazioni urbanistiche.

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP

Campobasso

**DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE  
RICHIESTA AL PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE**

Il Procuratore della Repubblica

**LETTA** la sentenza emessa dal \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, irrevocabile il \_\_\_\_\_, nei confronti di \_\_\_\_\_, condannato alla pena di \_\_\_\_\_, per i reati di cui agli articoli: \_\_\_\_\_

**LETTA** l'ingiunzione di demolizione emessa in data \_\_\_\_\_

**LETTO** l'ordine di esecuzione coattiva emesso in data \_\_\_\_\_

**RILEVATO** che deve procedersi alla esecuzione dell' \_ demolizion\_ di:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**RICHIEDE**

a Codesto Provveditorato:

- di valutare la fattibilità della demolizione a cura di imprese private o mediante ricorso a strutture tecnico-operative del Ministero della Difesa;
- di predisporre un preventivo di spesa, comparandolo, ove possibile, con il tariffario di cui al capitolato dei lavori di demolizione delle opere abusive che il Ministero dell'Infrastrutture predispone, d'intesa col Ministero della Difesa, entro il 31 ottobre di ogni anno;
- di realizzare e comunicare a questa Procura della Repubblica un elenco di ditte idonee all'espletamento di dette demolizioni ed in particolare provviste di certificazione antimafia, iscrizione alla Camera di commercio ed ogni altro requisito soggettivo ed oggettivo, disciplinata dalla normativa, primaria e secondaria, nonché da protocolli istituzionali, vigenti in materia;

- di effettuare un esperimento di gara per raccogliere offerte da parte di ditte private interessate all'esecuzione dei lavori tecnicamente e finanziariamente idonee (art. 41 co. 3 D.P.R. N. 380/2001);
- di esprimere un parere sull'offerta più vantaggiosa;
- di nominare le figure necessarie per garantire la corretta esecuzione dei lavori anche sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori impiegati (es.: direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione);
- di effettuare la direzione dei lavori;
- di dichiarare la regolare esecuzione dei lavori, al termine degli stessi, anche con apposizione di visto su documenti contabili.

Si allegano, in copia, sentenza, ingiunzione di demolizione ed ordine di esecuzione

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP

Campobasso

**NOMINA DELLA DITTA INCARICATA DELLE DEMOLIZIONI DAL  
PUBBLICO MINISTERO  
- artt. 359 c.p.p. -**

Il Procuratore della Repubblica

**Visti** gli atti del sopraindicato procedimento ;

**Ritenuto** che è necessario procedere ad affidamento di incarico di demolizione delle opere abusive site in \_\_\_\_\_ ;

**Letta** in particolare la relazione del Provveditorato alle opere pubbliche, riguardante i costi da affrontare per la demolizione del manufatto abusivo;

**Ritenuto** che, sulla scorta della legge vigente, è necessario affidare i lavori di demolizione al Genio Militare ovvero ad un'impresa privata la cui scelta deve essere basata necessariamente ed opportunamente salvaguardando i criteri di economicità, efficienza e trasparenza;

**Atteso** che il criterio di economicità consiste nella valutazione del semplice costo più basso, mentre quello di efficienza riguarda la globalità dei servizi necessari per la procedura della materiale demolizione; il criterio della trasparenza, infine, concerne la valutazione della scelta tra Genio Militare ed impresa privata in base ai criteri normativi indicati dal testo unico delle spese di giustizia (DPR 30/05/2002 n° 115) nonché dal DPR 06/06/2001 n° 380 e dal DL 30/09/2003 n° 269 Conv. in Legge 24/11/2003 n° 326/03 e, da ultimo, dal DPR 81/2008;

**Considerato** inoltre che per tale valutazione bisogna fare riferimento alla convenzione del 15/12/2005 tra il Ministero della Giustizia, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Difesa prevista dall'art. 62 del testo unico 115/2002 riguardante la demolizione dei manufatti abusivi e la rimessione in pristino dello stato dei luoghi a mezzo delle unità tecnico-operative del Ministero della Difesa (leggasi Genio Militare);

**Valutato** che, a prescindere dai costi effettivi da sostenere per ogni

singolo manufatto che risultano comunque equivalenti secondo l'indicazione dei consulenti, quantunque, però, presi a base per i computi metrici dal prezzario della Regione \_\_\_\_\_ per le imprese private e dal prezzario della Regione \_\_\_\_\_ (e non dal S.I.I.T. in quanto non prodotto) per il Genio Militare, il criterio di efficienza risiede nella scelta dell'impresa privata e non in quella del Genio Militare stante per quest'ultimo la mancanza, sempre secondo la convenzione citata, di erogazione di servizi essenziali e complementari quali il trasporto a rifiuto dei materiali edili, la non demolizione dei manufatti in aderenza ad altri o in sopraelevazione e la non assunzione della responsabilità civile verso terzi lasciando così in capo a questa PG committente la responsabilità esclusiva sia dei maggiori costi che dei servizi;

**Ritenuto** pertanto opportuno avvalersi per la procedura di demolizione della impresa privata da scegliere secondo il criterio di trasparenza (impresa abilitata con strumentazioni idonee, iscrizione alla Camera di Commercio e fornita di Certificato Antimafia);

**Letto** l'art. 359 c.p.p.;

#### PQM

**Nomina** per la citata procedura di demolizione la ditta \_\_\_\_\_ in persona del rappresentante legale \_\_\_\_\_ il quale si assumerà le responsabilità civili, penali ed amministrative conseguenti all'espletamento dell'incarico.

**Manda** alla Segreteria per la convocazione del titolare dell'impresa per il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_.

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP

**VERBALE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO  
PER CONSULENZA TECNICA  
(RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA)  
- artt. 359 c.p.p. -**

L'anno .... il mese..... il giorno ..... in.....- Palazzo di Giustizia, nel procedimento di cui in epigrafe;

Innanzi al Procuratore della Repubblica \_\_\_\_\_, assistito per la redazione del presente verbale da \_\_\_\_\_ nell'ambito della procedura SIEP n° \_\_\_\_\_

Visto il proprio decreto di nomina del .;

è presente .. il quale, richiesto delle generalità, ha così risposto:  
sono e mi chiamo ....., nella qualità di rappresentante legale della Società

A domanda se si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 222 c.p.p. il consulente risponde: NO

Il Pubblico Ministero lo informa dell'oggetto dell'incarico e formula quanto segue:

1. proceda con i mezzi dell'impresa \_\_\_\_\_ all'esecuzione dei lavori inerenti la demolizione del manufatto abusivo sito in ed alla rimozione, trasporto e conferimento a discarica/impianto di recupero dei materiali di risulta, nonché alle eventuali opere consequenziali per il ripristino dello stato dei luoghi, sulla scorta dell'allegato computo metrico con le relative assunzioni di responsabilità civili, penali ed amministrative conseguenti all'espletamento del presente incarico;
2. provveda all'esecuzione dei medesimi sotto la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza dell'incaricato dal PM procedente e sulla scorta del piano di sicurezza e di coordinamento da costui formulato;

3. provveda alla comunicazione al PM titolare con congruo preavviso della data di concreto avvio delle operazioni per consentire l'eventuale concorso della forza pubblica, nonché degli incaricati al distacco delle utenze dell'immobile abusivo;
4. provveda alla tempestiva comunicazione a questo PM di ogni situazione che possa interferire con il regolare svolgimento dei lavori, nonché del completamento dei medesimi;
5. provveda all'emissione del certificato di ultimazione lavori e di regolare esecuzione dei medesimi entro sette giorni lavorativi dall'ultimazione degli stessi;

Il consulente tecnico chiede un termine per potervi provvedere, termine che il Pubblico Ministero gli concede nella misura di giorni \_\_\_\_\_ a partire dalla data odierna.

Il consulente tecnico chiede di essere autorizzato a:  
acquisire tutta la documentazione necessaria;

---

Il Pubblico Ministero autorizza quanto sopra richiesto dal consulente tecnico.

Letto e sottoscritto

IL CONSULENTE

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

IL CANCELLIERE



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP                      Campobasso

**COMUNICAZIONE INIZIO OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE**

Il Procuratore della Repubblica

**LETTO** l'ordine di esecuzione coattiva emesso in data \_\_\_\_\_ nei  
confronti \_\_\_\_\_ di

**RILEVATO** che deve procedersi alla esecuzione dell' \_ demolizion\_ di:

**AVVISA**

che le operazioni di demolizione o di riduzione in pristino avranno inizio il  
giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_.

Si comunica, altresì, all'esecutato, che la spesa inerente le suddette  
operazioni ammonta *approssimativamente* ad euro \_\_\_\_\_

Delega il Comando Stazione Carabinieri di \_\_\_\_\_ per la  
notifica al condannato, nonché gli Ufficiali Giudiziari di  
\_\_\_\_\_, per la notifica al difensore avv.to \_\_\_\_\_ del foro  
di \_\_\_\_\_.

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO  
di CAMPOBASSO  
Ufficio Esecuzioni Penali**

N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SIEP                      Campobasso

**COMUNICAZIONE INIZIO OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE  
ALLA PREFETTURA E ALL'ORGANO DI P.G.**

Il Procuratore della Repubblica

**LETTO** l'ordine di esecuzione coattiva emesso in data \_\_\_\_\_ nei  
confronti \_\_\_\_\_ di

**RILEVATO** che deve procedersi alla esecuzione dell' \_\_\_\_\_ demolizion \_\_\_\_\_ di:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**AVVISA**

che le operazioni di demolizione o di riduzione in pristino avranno inizio il  
giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_, a cura della ditta

\_\_\_\_\_  
Tanto si comunica per l'adozione di misure atte a garantire l'ordine e la  
sicurezza pubblica, nonché degli operatori della ditta incaricata ed in  
particolare \_\_\_\_\_

Il Procuratore della Repubblica



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**presso il TRIBUNALE DI CAMPOBASSO**  
**Ufficio Esecuzioni Penali**

**ELENCO PROCEDURE CONTENENTI**  
**ORDINE DEMOLIZIONE O RIMESIONE IN PRISTINO**

<b>N°PROGR.VO/ N° PROC.TO</b>	<b>CONDANNATO</b>	<b>SENTENZA/ PROVV.TO PM</b>	<b>TITOLO REATO, DATA E LUOGO COMMISSIONE</b>	<b>TIPOLOGIA ABUSO</b>
1)  103/97 P	<b>RILLO Armando</b> nato a Benevento il 19.2.1947, res. Campobasso via Leopardi, 32	- 6.10.1996 (irrev. 31.7.97) Pretore Campobasso (demolizione) - 18.9.2001 Ingiunzione demolizione	art. 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso il 17.7.1992	Chiusura portico e realizzazione manufatto di ca. mq. 18 di superficie e ca. mc. 50 di volume in assenza di concessione edilizia
2)  107/97 P	<b>GIANFELICE</b> Giovanni nato a Campobasso, res. Ferrazzano c.da Vazzieri	- 3.4.1995 (irrev. 5.6.97) Pretore Campobasso (demolizione e rimessione in pristino) - 19.6.2002 Ingiunzione demolizione e rimessione in pristino	- art. 20 lett. c) Legge n. 47/1985 - artt. 1 sexies Legge n. 431/1985, 20 lett. c) Legge n. 47/1985 - artt. 1, 2, 4, 13,14 Legge n. 1086/1971 In Ferrazzano fino al 1.2.1993	Realizzazione muro di cinta in c.a. in assenza di concessione edilizia
3)  124/97 P	<b>BOTTIGLIA</b> Giuseppe nato a Mirabello Sannitico il 26.12.1949, res. Ferrazzano via P. Baranello, 18	- 30.4.1997 (irrev. 5.10.97) Pretore Campobasso ( rimessione in pristino) - 19.6.2002 Ingiunzione rimessione pristino	- art. 20 lett. c) Legge n. 47/1985 - artt. 1 sexies Legge n. 431/1985, 20 lett. c) Legge n. 47/1985 In Ferrazzano il 28.7.1994	Sopraelevazione mt. 1,50 e apertura finestra in assenza di concessione edilizia

4) 98/98 P	DE SIMONE Carminè nato il 24.4.1959 a Campobasso, ivi res. Via S. Antonio Abate, 258	- 20.5.1998 ( irrev. 9.7.98) Pretore Campobasso (rimessione in pristino) - 22.7.2002 Ingiunzione demolizione	- art. 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso il 16.7.1996 - art. 650 c.p. Accertato il 21.11.1996	Costruzione in legno e ferro di ca. mq. 28 e volume mc. 79 in assenza di concessione edilizia
5) 180/98 P	TRIVISONNO Angelo nato a Castropignano il 30.1.1962, res. Campobasso viale del Castello, 64	- 18.11.1998 (irrev. 11.12.98) Pretore Campobasso (rimessione in pristino) - 29.7.2002 Ingiunzione demolizione	- art. 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso il 17.7.1996	Costruzione manufatto di mq. 4,30 e mc. 11 in assenza di concessione edilizia
6) 22/99 P	IASENZA Nicola nato a Casacalenda il 15.11.1933 FERRARA M. Antonia nata a Casacalenda il 15.11.1933, res.ti Campobasso c.da Colle dell'Orso, 98	- 16.12.1998 ( irrev. 13.1.99) Pretore Campobasso ( demolizione) - 19.9.2002 Ingiunzione rimessione in pristino	- artt. 110 c.p. e 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso nel marzo e aprile 1996 artt. 1, 2, 4, 13 e 14 L. n. 1086/1971 In Campobasso nel marzo e aprile 1996	Ampliamento primo e secondo piano fabbricato, porticato e tetto in assenza di concessione edilizia
7) 16/00	GAMMIERI Nicola nato a Campobasso il 20.4.1918, ivi res. Fraz. S. Stefano via Moscatelli, 34	- 10.12.1999 ( irrev. 20.1.2000) Pretore Campobasso ( demolizione) - 16.10.2002 Ingiunzione demolizione	- artt. 110 c.p. e 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso il 9.10.1997	Sopraelevazione e solaio mq. 27 e mc. 70 in assenza di concessione edilizia
8) 17/00	GAMMIERI Luigi nato a Campobasso l'8.4.1951, ivi res. Via Sicilia, 118	- 10.12.1999 ( irrev. 20.1.2000) Pretore Campobasso (demolizione) - 16.10.2002 Ingiunzione demolizione	- artt. 110 c.p. e 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso il 9.10.1997	Sopraelevazione e solaio mq. 27 e mc. 70 in assenza di concessione edilizia

9) 65/00	<b>MASTROIACOVO Franco</b> nato a Trivento il 31.3.1946, ivi res. Via Portacaldora, 102	- 31.5.2000 (irrev. 15.7.2000) Tribunale Campobasso (adeguamento fabbricato norme tecniche) - 16.10.2002 I Ingiunzione adeguamento fabbricato norme tecniche	- artt. 3, 15 17, 18, 20 Legge n. 64/1974 e 8 L.R.M. n. 15/1986 In Trivento l'11.4.1996	Costruzione muratura recinzione terrazzo senza presentazione denuncia lavori
10) 70/01	<b>PAOLUCCI Angelo</b> nato a Campobasso il 2.8.1963	- 20.3.2001 (irrev. 13.5.2001) Tribunale Campobasso (demolizione) - 7.7.2001 Ingiunzione demolizione	- art. 20 lett. b) Legge n. 47/1985 - artt. 1, 2, 4, 13,14 Legge n. 1086/1971 In Campobasso il 27.1.1998 e 7.4.1998	Costruzione struttura in c.a. e box in ferro e lamiera zincata in assenza di concessione edilizia
11) 83/01	<b>IACIOFANO Michelangelo</b> nato a Busso il 18.4.1926, res. in Campobasso c.da Fossato Cupo, 4	- 11.5.2001 (irrev. 6.7.2001) Tribunale Campobasso (demolizione) - 7.7.2001 Ingiunzione demolizione	- art. 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso il 4.9.1998	Costruzione veranda chiusa e box in lamiera in assenza di concessione edilizia
12) 108/01	<b>GIALLUCA Palmerino</b> nato il 29.3.1942 a San Biase, ivi res. Via Indipendenza, 1	- 23.5.2001 (irrev. 16.10.2001) Tribunale Campobasso (demolizione) - 29.9.2008 Ingiunzione demolizione	- artt. 110 c.p. 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In San Biase il 26.8.1998 artt. 110 c.p. 17, 18, 20 Legge n. 64/1974 In San Biase in data antecedente e prossima al 14.9.1998	Ricostruzione solaio e fabbricato in c.a. Sopraelevazione in lamiera in difformità concessione edilizia e senza presentazione denuncia lavori
13) 109/01	<b>BAGNOLI Pasquina</b> nata il 30.12.1947 a San Biase, ivi res. Via Indipendenza, 1	- 23.5.2001 (irrev. 16.10.2001) Tribunale Campobasso (demolizione) - 29.9.2008 Ingiunzione demolizione	- artt. 110 c.p. 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In San Biase il 26.8.1998 artt. 110 c.p. 17, 18, 20 Legge n. 64/1974 In San Biase in data antecedente e prossima al 14.9.1998	Ricostruzione solaio e fabbricato in c.a. Sopraelevazione in lamiera in difformità concessione edilizia e senza presentazione denuncia lavori

14) 72/02	<b>PAOLUCCI Domenico</b> nato a Riccia il 5.11.1933, res. Campobasso c.da Colle Calcare, 45	- 5.3.2002 (irrev. 21.5.2002) Tribunale Campobasso (demolizione) - 4.10.2002 Ingiunzione demolizione	- artt. 81 co. 2, 110 c.p. e 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso il 27.1.1998, 28.3.2000, 3.5.2000 ed epoca successiva all' 8.5.2000	Struttura in c.a., fossa riparazione mezzi, box lamiera, manufatto muratura, tettoia in lamiera, manufatto in cemento e legno, vano caldaia in muratura, in assenza di concessione edilizia
15) 73/02	<b>PAOLUCCI Angelo</b> nato il 2.8.1963 a Campobasso, ivi res. c.da Colle Calcare, 45	- 5.3.2002 (irrev. 21.5.2002) Tribunale Campobasso (demolizione) - 4.10.2002 Ingiunzione demolizione	- artt. 81 co. 2, 110 c.p. e 20 lett. b) Legge n. 47/1985 In Campobasso il 27.1.1998, 28.3.2000, 3.5.2000 ed epoca successiva all' 8.5.2000	Realizzazione struttura in c.a., fossa riparazione mezzi, box lamiera, manufatto muratura, tettoia in lamiera, manufatto in cemento e legno, vano caldaia in muratura, in assenza di concessione edilizia
16) 17/04	<b>MAGLIERI Pietro</b> nato il 4.1.1954 a Sepino, ivi res. C.da Cantoni, 9	- 23.1.2004 (irrev. 14.2.2004) Tribunale Campobasso (demolizione) - 10.3.2004 Ingiunzione adeguamento fabbricato	- artt. 1, 3, 17 e 18 Legge n. 64/1974 In Sepino il 29.3.2001	Ampliamento fabbricato esistente senza denuncia inizio lavori e autorizzazione
17) 18/04	<b>FOSSACECA Vincenzo</b> nato il 3.8.1952 a Trivento, ivi residente	- 23.1.2004 (irrev. 14.2.2004) Tribunale Campobasso (demolizione) - 10.3.2004 Ingiunzione adeguamento fabbricato	- artt. 1, 3, 17 e 18 Legge n. 64/1974 In Trivento il 2.4.2001	Costruzione tettoia in ferro senza denuncia inizio lavori e autorizzazione

18) 29/06	<b>CERELLO Romolo</b> nato il 24.2.1982 a Campobasso, ivi res. Via Romagna, 25	- 4.10.2005 ( irrev. 15.12.2005) Tribunale Campobasso (demolizione) - 10.3.2004 Ingiunzione adeguamento fabbricato	- artt. 110 c.p. e 44 DPR 380/2001 In Campobasso nel luglio 2004	Realizzazione di fabbricato in c.a. di mq. 93,125 e mc. 307,312 in assenza permesso di costruire
19) 30/06	<b>NESTA Cosimo Nicola</b> nato il 4.6.1969 a San Severo, res. Lucito via Due Porte, 35 – dom.to in Campobasso viale del Castello, 10	- 4.10.2005 ( irrev. 20.1.2006) Tribunale Campobasso (demolizione) - 10.3.2004 - Ingiunzione adeguamento fabbricato	- artt. 110 c.p. e 44 DPR 380/2001 In Campobasso nel luglio 2004	Realizzazione di fabbricato in c.a. di mq. 93,125 e mc. 307,312 in assenza permesso di costruire
20) 39/07	<b>COLALILLO Armando</b>	- 9.2.2006 (irrev. 11.4.2007) Tribunale Campobasso (demolizione e rimessione in pristino) - 24.5.2007 Ingiunzione rimessione in pristino	- artt. 81 c.p. e 44 DPR 380/2001 - art. 163 Dlg 490/1999 In Bojano il 15.9.2003	Realizzazione di box, deposito, due piattaforme, tettoia, in assenza permesso di costruire
21) 86/07	<b>GILOTTI Felice</b> nato il 17.9.1939 a Frosolone, res. Campobasso c.da Selva Piana, 15	- 14.3.2007 ( irrev. 15.7.2007) Tribunale Campobasso (demolizione) - 30.10.2007 Ingiunzione demolizione	- art. 44 lett. b) DPR 380/2001 In Campobasso fino al maggio 2002	Realizzazione capannone, manufatti e tettoia, in assenza permesso di costruire
22) 102/07	<b>GIANSERRA Billi</b> nato l' 1.3.1967 a Trivento, ivi res. C.da Codacchio, 183	- 11.7.2007 (irrev. 1.10.2007) Tribunale Campobasso (demolizione) - 30.10.2007 Ingiunzione demolizione	- artt. 110 c.p., 44 lett. b) e c) DPR 380/2001 - art. 110 c.p. e 166 D.lgs. n. 490/1999 In Trivento fino al settembre 2003	Realizzazione manufatto cementizio mt. 12 x 8, in assenza di permesso di costruire

<p>23) 103/07</p>	<p><b>GIANSERRA</b> <b>Antonio</b> nato il 26.11.1964 a Trivento, ivi res. C.da Codacchio, 183</p>	<p>- 11.7.2007 irrev. 1.10.2007) Tribunale Campobasso (demolizione) - 30.10.2007 Ingiunzione demolizione</p>	<p>- artt. 110 c.p., 44 lett. b) e c) DPR 380/2001 - art. 110 c.p. e 166 D.lgs. n. 490/1999 In Trivento fino al settembre 2003</p>	<p>Realizzazione manufatto cementizio mt. 12 x 8, in assenza di permesso di costruire</p>
<p>24) 30116/09</p>	<p><b>LOMBARDI</b> <b>Domenico</b> nato a Bojano il 20.12.1979, res. Roccamandolfi, dom.to. Bojano via Cavadini</p>	<p>- 27.5.2009 ( irrev. 28.6.2009) Tribunale Campobasso (ripristino luoghi) - 25.8.2009 Ingiunzione rimessione in pristino</p>	<p>- art. 44 lett. b) e c) DPR 380/2001 - art. 181 D.lvo. n. 42/2004 In Guardiaregia il 21.2.2008</p>	<p>Realizzazione capannone di ca. mq. 400 in assenza di autorizzazione (zona sottoposta a vincolo ambientale)</p>